

Urbania contro il dietrofront «Bisogna giocare di domenica»

Comunicato della società
«La priorità resta la scuola»

ECCELLENZA

URBANIA La decisione del comitato regionale Marche di rinviare al prossimo anno la questione delle partite domenicali (e conseguente dietrofront) ha mandato su tutte le furie l'Urbania. «Vien da chiedersi a che gioco giochiamo», recita il comunicato della società biancorossa. «Chi ha portato avanti l'idea di far giocare solo la domenica le gare del campionato di Eccellenza - si legge ancora - ha giustamente considerato che a livello dilettantistico vengono utilizzati tanti giovani in età scolastica che dovendo anticipare al sabato sarebbero costretti a fare molte, troppe assenze. La scuola e il conseguimento della maturità devono rimanere il primo inequivocabile obiettivo da raggiungere per ogni giovane. Il calcio è una giusta e nobile aspirazione per ognuno che non va certo mortificata o penalizzata. Chi è preposto ad organizzare il sistema deve fare le regole basandosi su principi di logica e non può farsi distrarre o prendere la mano da chi ha pianificato la sua stagione con altre priorità. L'alternativa a tutto questo potrebbe essere una richiesta al Ministero della Pubblica Istruzione - conclude il comunicato - di abolire dal calendario scolastico la giornata del sabato ma... ci sembra pura utopia!».

Quanto alle questioni strettamente tecniche, l'Urbania scenderà in campo oggi tra le mura amiche per ospitare il triangolare con Fabriano Cerreto e Laurentina. L'inizio del torneo è fissato alle ore 16.

e. g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michele Fucili
tecnico dell'Urbania